112

Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 18 - 24 Aprile 1925* — Anno XXI — Num. 16

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . „ 6.—

Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2 –
Nel corpo del giornale . » 2 –

Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Sulla odierna pressione tributaria

Il cittadino d'un tempo, asservito al gioco della tirannia o del regime assoluto, contribuiva alle pubbliche finanze con quella spontaneità e quella coscienza con cui un individuo narcotizzato concede al ladro il suo avere.

Eredi della filosofia di Hegel, economisti in gran parte tedeschi oggi ancora propugnano il principio che, costituendo lo stato moderno un Ente staccato dai cittadini e superiore a loro, costoro debbono contribuire al soddisfacimento delle necessità dell'organismo statale per principio coattivo di soggezione, senza che sia loro concesso l'esame e la critica del sistema contributivo.

Ma poichè alla nostra odierna mentalità liberale, alla dignità raggiunta dall'evoluzione della nostra coscienza ripugna la nozione di una tirannia fiscale che renda i cittadini ciechi ed impotenti di fronte ad uno dei problemi più vitali dell'economia nazionale e che più da vicino li interessa, con reale progresso politico e sociale, accettiamo invece un altro e ben diverso principio regolatore della Finanza pubblica, facente capo alla «teoria dell'utilità relativa» quale fu espressa e sintetizzata dal Sax nella sua celebre legge (Grundleugung der theoretischen Staatswirtschaft). Or dunque diciamo:

Come nella nostra domestica economia ci è consueto, se non istintivo, il destinare la ricchezza che possediamo al soddisfacimento delle nostre necessità economiche nel modo e nella misura da ricavarne la maggior copia possibile di utilità, così noi destiniamo la ricchezza medesima al soddisfacimento di due diversi ordini di bisogni, quelli che proviamo come individui privati e quelli che si riconnettono alla nostra vita pubblica e sociale.

Un equilibrio pertanto deve esistere fra le somme erogate sul proprio patrimonio dal cittadino per esser destinate a spesa privata e quelle che, sotto forma di imposte, di tasse, di tributi, sono da lui pagate allo Stato per il mantenimento dei servizi e delle iniziative d'interesse collettivo.

Questo equilibrio, anzi, è il presupposto e la ragion d'essere del principio fiscale acclamato, in quanto solo qualora il cittadino sia conscio della equilà di quella parte di ricchezza che deve devolvere agli scopi collettivi della società, non attenderà la minaccia dell'esattore per contribuire il prezzo dei vantaggi che la società civile gli fornisce, ma ne farà offerta ubbidiente se non spontanea, all'erario.

Mancato l'equilibrio fra il tributo ed il vantaggio pubblico che se ne deve ricavare, anche il cittadino migliore e più veggente, quello cioè che non limitò le sue vedute all'assurdo miraggio di trarre l'utile maggiore dalla società, contribuendo nella misura minore, dovrà logicamente rifiutare sussidio allo Stato che gli richiede un sacrificio economico doppio di quello che come privato la sua avvedutezza gli consiglierebbe di compiere.

In altre parole il cittadino di oggi vuole vedere interpretate dal proprio Parlamento le sue necessità economiche in ordine d'importanza e distribuite le sue ricchezze proporzionatamente fra le varie necessità.

Egli esige pertanto:

1) che una volta soddisfatti i bisogni d'indole pubblica gli rimanga una parte di ricchezza sufficiente al pagamento dei suoi bisogni privati;

2) che nelle pubbliche spese si abbia riguardo alla gerarchia della necessità, alla universalità dei bisogni, ed all'ammontare del reddito nazionale;

3) che nelle imposizioni si segna l'uniformità del tributo, in modo che il sacrificio economico sofferto dal contribuente sia perequato, in rapporto al suo avere, a quello richiesto ad ogni altro cittadino.

E questi tre principî precisamente una malsana pressione tributaria oggi sconvolge, varcando nella domanda ogni equilibrio quantitativo, nelle spese manomettendo ogni considerazione di economia e nelle imposizioni gravando sperequatamente sui redditi.

Non è difficile la dimostrazione. Fra le principali Nazioni d'Europa l'Italia è quella i cui cittadini godono d'un reddito complessivo minore, come risulta dallo specchio seguente, che ci fornisce i dati relativi al periodo immediatamente precedente la guerra:

Italia	36	14	1600
Inghilterra	42	52	4600
Francia	38	28	2860
Germania	59	40	2500

La percentuale dell'imposizione è viceversa sensibilissima, come spicca dal seguente raffronto esemplificativo con la Inghilterra.

Mentre le proporzioni dei redditi non si sono sensibilmente modificate, per quanto variate sien le cifre assolute espresse nella tabella suesposta, l'ultima veramente sicura, l'Inghilterra, con la sua incometax e super-tax, ovvero imposizione generale e complementare sul reddito, diceva sostanzialmente al cittadino, nel chiedergli un sacrificio tributario progressivo: «Il tuo reddito è frutto di lavoro (industria, lavoro, commercio) ed è allora «guadagnato», oppure della proprietà di terreni, fabbricati e capitali, ed è allora «non guadagnato». Nel primo caso ti è dovuto un abbuono, non così nel secondo; in ogni ipotesi la tua contribuzione percentuale sul reddito varierà dall'11 al 20 per cento.

Se poi il tuo reddito è inferiore a Lire st. 130, sei esente da imposta sul reddito;

se compreso fra L. st. 130 e L. st. 400 sarà dedotta dal reddito imponibile la somma di L. st. 120;

se compreso fra L. st. 401 e Lire st. 600, dedotte L. st. 100;

se compreso fra L. st. 601 e Lire st. 700, dedotte L. st. 70;

al disopra, il tuo reddito pagherà integralmente l'imposta;

se il tuo reddito, infine, supera l'ingente importo di L. st. 5000 pagherai complementarmente 6 denari per ogni sterlina sulla frazione eccedente le 3000 sterline (la super-tax britannica).

Così, mentre il cittadino inglese pagava globalmente le sue aliquote complessive sempre inferiori alla percentuale massima del 20 per cento, l'italiano ricco di un terzo del reddito dell'inglese, versava allo Stato, ad esempio, oltre il 60 per cento del reddito imponibile dei fabbricati locativi ed oltre il 26 per cento del reddito professionale.

Se ne dovrebbe dedurre, per non giungere alla stigmatizzazione del Governo italiano, che quanto minore è il reddito del cittadino, tanto maggiore è il numero delle sue necessità collettive, rispetto a quelle individuali: coerentemente il cittadino il cui reddito sia basso, infimo sentirà il bisogno dell'alimentazione (bisogno individuale) e massimo quello della difesa nazionale (bisogno collettivo)!

L'eccessiva pressione tributaria getta l'individuo in una condizione di paralisi, inibente ogni utile iniziativa, simile a quella di colui che, abbacinato dal fulmine, si annichila nell'attesa paurosa del tuono: a che prò adoperarsi se la maggior parte del lucro va dispersa in un abisso senza fondo?

E questo atteggiamento reattivo dell'individuo sensibilmente si accentua nell'attuarsi di una seconda, fatale circostanza di governo:

le entrate ottenute dallo Stato col sacrificio dei cittadini, anzichè andare sanamente erogate a vantaggio di tutti, filtrano per filoni sotterranei capaci di essicare il pozzo di San Patrizio. Accenniamo a due ordini soltanto di spese malnate: le spese di politica regionalistica;

le spese di propaganda politica del partito governante, spese che potremmo chiamare di: «rèclame governamentale».

E' delicatissima la posizione del partito che raggiunge il Governo: poichè, mentre nel periodo extracostituzionale dell'ascesa, gli era consentita ogni iniziativa per il proprio consolidamento e per la propria vittoria, una volta raccolte le redini del governo, deve scordare l'interesse particolare del suo partito nativo, per allacciare disinteressatamente le aspirazioni comuni agli stessi nemici:

e invero la tessera del partito è pagata dai consociati, ma l'imposta è pagata da tutti.

Di qui il rammarico del contribuente, il quale, nel sacrificare allo Stato il frutto del suo faticoso lavoro, vede sfilare dinanzi alla memoria innumerevoli teorie di fez ondanti e festosi, sterminate ed agguerrite coorti di volontarie ma stipendiate milizie, costrette al *pied arm* dal disciplinato e pacifico battere di milioni di incudini su milioni di magli, mentre sul comune orizzonte, quasi disco di sole ingoiato al tramonto dalle catene delle Alpi, la lira si spegne, assorbita dai paesi ultra-montani.

Il confronto fiscale uccide, infine, nel contribuente l'ultimo impulso di fiducia e di rassegnazione.

L'impiegato ed il pensionato di Stato paragonerà la manovra defatigatoria di contabilità con cui si spolpano dell'imposta di ricchezza mobile e del ricco grappolo tributario che vi è riconnesso i magrissimi assegni, alla passività con la quale viceversa lo Stato si lascia defraudare di decine di milioni di reddito imponibile da parte di fortunati professionisti ed accorti industriali.

Così l'imposta patrimoniale è pagata senza speranza di revisioni e di abbuoni dal cittadino retto od onesto, mentre colui che limitò od omise la denuncia ammira con necessario sorriso di scherno il panorama dei contribuenti volontari.

L'avocazione dei sopraprofitti di guerra si è tradotta nella determinazione di fallimento fiscale per le case industriali più serie ed accreditate, mentre un infinito stuolo di industriali e di commercianti improvvisati dalla guerra, evitarono ogni giorno la contribuzione, scomparendo per tempo dalla scena.

Fin qui l'esposizione del male.

Ed il rimedio?

Oh! chi tanto dichiara di impersonare e di difendere i diritti del Combattente non ricorda più forse in che modo ottenevasi dal fante, l'eroe paziente della trincea, il coraggio, lo slancio o la rassegnazione?

1) I dirigenti non si riservavano la parte migliore dei diritti e degli agi, ma dividevano fraternamente le sorti della vita col fante;

2) richiedevano al gregario il sacrificio nel nome della Patria, non mai dell'ambizione o dell'interesse proprio;

3) bandivano i favoritismi, cancellavano le disuguaglianze.

Piero Natale Goria.

I danni e i difetti delle cinte daziarie "simboliche"

documentati e discussi dagli Esercenti di Gallarate, Varese, Legnano, ecc.

Nel pomeriggio di martedì 14 corr., nel salone della Federazione Industriali di Gallarate si sono riuniti numerosi esercenti della nostra città e delle città vicine.

Erano presenti: per la Federazioni di Gallarate, il Presidente sig. Giacomo Salmini, il Vice Presidente sig. Giuseppe Orlandi, il consulente legale avv. cav. Guido Sironi, i membri del Consiglio Direttivo, oltre a numerosi soci; per la Federazione di Varese e Castellanze, il Vice-Presidente sig. Ermoli Minazzi e il Consigliere Angelo Ferrarini; per la Federazione di Legnano, il Vice Presidente sig. Poliuto Talamona e i Consiglieri Umberto Santini ed Ettore Cattaneo; per la Federazione di Crenna e Cajello, il Rag. Gerolamo Vanelli.

La Federazione di Monza aveva telegrafato inviando la sua adesione ed «augurando che il Governo ascolti il dignitoso appello degli italiani tutti contro la pressione fiscale paralizzante i commerci e gli scambi».

Apre l'assemblea il signor Giacomo Salmini di Gallarate, il quale ringrazia tutti gli intervenuti ed i rappresentanti delle Federazioni consorelle. Espone poi brevemente la situazione di Gallarate in regime daziario. Dimostra come il commercio locale vada deperendo di giorno in giorno: «il mercato settimanale, soggiunge, perde gradatamente d'intensità e d'importanza, a causa dell'ingranaggio daziario che ostacola ogni buona iniziativa commerciale.

«O le Amministrazioni Comunali si rendono conto del danno che gli inceppi daziari recano al libero commercio, ostacolando lo sviluppo delle aziende, e ritornano alla forma dell'esazione del dazio per abbonamento, oppure il Governo Nazionale riveda tutta la legislazione daziaria, colpendo maggiormente gli articoli di lusso e risparmiando invece quelli che sono di prima necessità assoluta, perchè servono all'alimentazione del popolo lavoratore».

Per iniziare regolarmente i lavori del convegno il signor Salmini propone alla assemblea la nomina di un Presidente e di un Segretario.

L'assemblea unanime chiama a presiedere la riunione lo stesso signor Salmini, nominando a Segretario il rag. Vanelli.

Prende la parola l'avv. Guido Sironi, il quale si dichiara anzitutto autore dell'o. d. g. in seguito al quale gli esercenti gallaratesi, per coordinare e uniformare l'opera comune contro l'eccessivo fiscalismo daziario, decisero di promuovere l'attuale riunione delle Federazioni consorelle. Accenna quindi alle ragioni di forza maggiore che hanno indotto le Amministrazioni Comunali a gravare con mano pesante sui commerci; il lauto cespite del dazio consumo deve infatti sostituirsi ai cespiti di entrate (tassa famiglia, ecc.) che sono stati aboliti dalle nuove disposizioni governative in materia fiscale. Critica pertanto l'adozione delle «cinte simboliche». E specifica il perchè di questa sua opposizione: mancando una cinta effettiva e perciò di sicuro controllo, quella simbolica si presta a favorire gli esercenti non galantuomini a tutto danno di quelli che non intendono di sottrarsi fraudolentemente ai loro obblighi.

Da una tale sperequazione fra esercente ed esercente, ne deriva che il commerciante onesto fa pagare il dazio al consumatore, mentre l'esercente disonesto, pur frodando il Comune, riversa ugualmente l'onere daziario sulle spalle del consumatore stesso, il quale si vede così comunque tartassato: onde notevoli ripercussioni, specie per le classi meno abbienti, sull'odierno caro-vita. Quindi, nessun vantaggio per i Comuni, che per le soverchie evasioni non riescono a ritrarre tutto quanto ad essi spetterebbe; nessun vantaggio per i consumatori, che fanno le spese delle tassazioni; nessun vantaggio per i commercianti che si trovano in concorrenza fra di loro non già in fatto di prezzi ma bensì in fatto di galantomismo.

L'attuale sistema delle «cinte simboliche» è quindi assolutamente deprecabile: 1.o perchè è una specie d'incitamento alla delinquenza fiscale; 2.o perchè rappresenta una dannosa restrizione alla libertà del commercio; 3.o perchè paralizza ogni possibilità di sviluppo dei mercati locali. Ad esempio, il mercato di Gallarate, come del resto quello di Varese, ecc. perde settimanalmente d'importanza, perchè non può rispondere più al suo scopo, che è quello di accentrare le merci nel capoluogo per poi distribuirle alle popolazioni rurali: infatti, col sistema daziario attuale, mentre i venditori son costretti ad aumentare i prezzi, gli acquirenti del contado si trovano a dover pagare il dazio per le merci che essi riesportano dalla cinta daziaria. Quindi, danno grave per i commercianti e danno grave per la cittadinanza, che nello sviluppo crescente dei commerci locali vedevano il principale incremento alla prosperità avvenire della loro città. Infine, il regime della «cinta simbolica» è innegabilmente contrario ad ogni sano principio economico, in quanto tende a colpire non già l'esercente nel suo reddito globale, ma bensì le singole merci; per modo che risulta abolita ogni possibilità di efficace concorrenza, col rincaro automatico dei generi tassati, a tutto danno del consumatore.

Col sistema invece degli abbonamenti, aggiunge l'oratore, si colpisce l'esercente nel suo reddito complessivo, permettendogli di ridurre i prezzi dei generi di maggiore consumo in base a quelli della concorrenza.

Così gravi sono gli inciampi di carattere burocratico ed economico che il sistema in vigore apporta al regolare funzionamento del commercio, che oggi gli esercenti preferiscono correre l'alea di un minore guadagno pur di evitare le seccature derivanti da operazioni lunghe e difficoltose. Alcuni commercianti all'ingrosso hanno anzi dovuto chiudere ed emigrare.

Sempre in tema di difetti, l'oratore ne fa rilevare un'altro fondamentale: quello d'aver daziato i generi di prima necessità, lasciandone invece liberi tanti altri, anche di carattere voluttuario.

Dopo essersi ampiamente diffuso nella illustrazione dell'argomento, detto nuovamente che si deve tener serio conto della necessità di bilancio delle Amministrazioni Comunali, le quali non possono rinunziare di punto in bianco al cespite cospicuo del dazio consumo, l'oratore conclude proponendo la costituzione di un Comitato provvisorio tra le Federazioni aderenti.

Detto Comitato avrà dapprima il compito di ottenere la adesione delle altre Consorelle delle provincie di Milano e di Como, e successivamente quello di procedere alla redazione di un memoriale da presentarsi al Ministero.

Il memoriale, fondato sui dati della realtà, dovrà enumerare e documentare i danni che l'attuale regime daziario porta all'attività degli esercenti, alla prosperità delle finanze comunali, all'avvenire delle città. E poichè l'esazione del dazio com'è attualmente esercitata costa ai Comuni centinaia di migliaia di lire; poichè le imprese assuntrici non possono opporsi alle frodi, difettando di mezzi di vigilanza (aumentando la vigilanza, le imprese accrescerebbero le proprie spese e diminuirebbero quindi i propri guadagni, col risultato, almeno per Gallarate, di aumentare le proprie perdite); per tutte queste e per le altre buone ragioni sopra esposte, decida il Ministero, attraverso una riforma del regolamento, di imporre a quei Comuni che non possono adottare la «cinta effettiva» il sistema di riscossione del dazio consumo per abbonamento.

Prende successivamente la parola il signor Ernesto Caroli il quale chiede che si affermi chiaramente che l'attuale agitazione non deve essere intesa como una lotta contro i Comuni; si tratta di indicare al Governo la via migliore, affinchè possa emanare disposizioni legislative più consone alla importanza della questione e meno gravose per lo svolgersi del libero commercio. Si dichiara pertanto favorevole al ritorno al sistema di abbonamento ed alla abolizione della «cinta simbolica». Ritiene infine che il movimento sorto a Gallarate, se appoggiato dalle altre Consorelle tutte, porterà al successo della buona causa; in proposito accenna al fatto specifico di Roma ove si è potuto ottenere la sospensiva del dazio sui manufatti. Egli dice poi di essere dell'opinione che il dazio dovrebbe essere pagato anche sulle materie prime consumate dagli industriali: tutti i cittadini hanno il dovere di contribuire alle finanze comunali.

Conclude ricordando come si sia ora, da parte dei Comuni, in un vicolo cieco; ogni aumento di tariffe significa aumento di spese. Per dippiù, poichè l'appetito vien mangiando, contrariamente alle promesse fatte, oltre ad aumentare le tariffe, si accrescono di continuo le «voci»: a Gallarate, da 40 siamo già arrivati a 70!

Il signor Ferrarini di Varese, esposta la situazione degli esercenti di tale città, è favorevole allo svolgimento di una azione presso il Ministero onde ottenere che da parte dei Comuni sia applicato il regolamento daziario con criteri fiscali meno restrittivi. Oggi che i singoli Comuni sanno che cosa possono introitare dal dazio consumo, hanno dei precisi dati di fatto per regolarsi nella fissazione degli abbonamenti.

Chiusa la discussione, i presenti approvano all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dall'avv. Sironi:

«Il Convegno delle Federazioni delle città capiluoghi di Circondario e di Mandamento dell'Alto Milanese, dopo ampia ed elevata discussione, delibera:

di costituire un Comitato provvisorio fra le Federazioni intervenute e aderenti nelle persone da designarsi da ciascuna di esse per: a) ottenere le adesioni di tutte le Federazioni delle Provincie di Milano e di Como; b) compilare un memoriale da presentarsi al Ministero delle Finanze allo scopo di illustrare le necessità di riforme al regolamento daziario e specialmente della abolizione delle barriere simboliche, in modo da avviare le amministrazioni comunali al sistema di esazione per abbonamento, dando alle stesse possibilità di altri cespiti».

...e a capo

La politica. — Avete rilevato che in tutte le età, sotto Pericle come sotto Augusto, ai tempi di Aristofane come a quelli di Plauto, il mondo politico è stato considerato come un teatro, e la politica stessa come una comedia?

Naturalmente, vario è il modo di considerare il palcoscenico politico. Cosicchè, talvolta, si può chiamarlo semplicemente «la scena politica» e, tal'altra, «l'arena dei partiti».

Ora è la comedia che piace, ora la tragedia, ora la farsa.

Certe figure politiche hanno avuto anche la sensazione della parte che rappresentavano: Augusto, morendo, si preoccupava di conoscere «se aveva bene agito nella sua parte»; Nerone, suicidandosi, trepidava per la sorte del «grande artista» che si spegneva.

Del resto, ogni avventura in politica che rivesta caratteri sensazionali si chiama «colpo di scena».

L'unico guaio si è di aver sempre a che fare con «comediografi» che credono di essere originali!

Ahimè! *Nihil sub sole novi!*

Ma la fortuna degli autori è in ragione diretta con l'ignoranza degli spettatori!

* * *

Ipse dixit. — I periodi di decadenza sono contrassegnati sopra tutto dalla mancanza quasi assoluta di originalità e di spirito critico.

I Pitagorici, secondo quanto assicura Cicerone, non andavano al di là del solito «ipse dixit».

Non altrimenti certe persone che si accade di avvicinare

«Scusi: ma l'ha detto il giornale!»

Quello che leggono, beninteso! Ed anche quando si tratta di bubbole solennissime! Anzi, maggiormente per queste!

Od anche: provatevi un po' a domandare:

— Lei va a teatro?

— Oh sì: ci va anche la «tale»!

Ecco perchè il mondo è un gregge di pecore!

....e quel che l'una fa le altre fanno!

* * *

La riforma scolastica. — Il Senato ha demolito in pochi giorni parecchi «pilonii» dell'edifizio gentiliano; gli altri, nonostante i furori del filosofo dell'«atto puro», crollano via via, fragorosamente....

Nessuna meraviglia, trattandosi di edifizi aerei, creati da filosofi di quelli che il Baudelaire nei suoi «Poèmes en prose» chiamava «acchiappanuvoli».

E così, alla Minerva (cui, com'è noto, è sacra la civetta notturna) le riforme scolastiche si succedono alle riforme.

Gli è perchè si dimentica una verità essenziale, che Arnaldo Fusinato, morto, (beato lui!) senza esser riuscito neppure Ministro della Pubblica Istruzione, cantò nei suo «Studente di Padova»:

. . . . . *Studente*
Vuol dire: un tal che non istudia niente!

* * *

Due e due fanno cinque. — Il mio avversario di scopone mescolò le carte e disse;

— Dunque? I punti?

— Due e due fanno quattro!

— Ma no! Ma no! Cinque!

Ribettei, modestamente, che due e due fanno quattro. Quegli divenne serio; poi truce; poi dette in escandescenze:

— Voi sostenete che due e due fanno quattro? Ebbene, voi siete un passatista senza comprensione.

Io, poichè non avevo la comprensione, non potevo evidentemente capire. Tuttavia azzardai:

— Però, mi pare che due e due...

— Ebbene! — quegli ribattè con tutta l'autorità che gli derivava dalla più lucida «comprensione» delle cose. Ebbene, voi siete un anti... ma che dico?, voi siete un «antiuomo!»

Fu allora che mi convinsi che «la matematica è un'opinione!» **Funto...**

Cronaca di Gallarate

Il problema edilizio

Lo svolgersi della vita italiana è venuto in questo dopo guerra a subire dei gravi perturbamenti d'indole sociale ai quali il legislatore si affanna di porre riparo; ma la sua opera è sovente frustrata sia dall'insanabile avidità degli uomini sia dal turbato svolgimento delle leggi economiche.

La legge 8 marzo 1923 n. 695 col la quale al previdente scopo d'eccitare i capitalisti a costruire case di abitazione, venne accordato il beneficio dell'esenzione dell'imposta fondiaria, è stato fuor d'ogni dubbio uno dei più saggi provvedimenti del nostro Governo, ma, purtroppo esso è già sorpassato dal ristagno che ogni giorno più si constata nelle costruzioni. Quale ne è la cagione? È canone di economia che la determinazione del prezzo è fondata sulla legge della domanda e dell'offerta, per cui, essendo, per l'intensità delle nuove costruzioni determinate dal beneficio dell'esenzione dell'imposta, venuta ad aumentare la domanda di materiali, ne è derivato l'aumento dei prezzi in modo così iperbolico da rendere ormai pressochè impossibili nuove costruzioni. Si preferisce di non fabbricare e di perdere il beneficio della esenzione dell'imposta, piuttosto di assoggettarsi a prezzi talmente esorbitanti da rendere assolutamente impossibile un giusto reddito del capitale impiegato. S.ffatto stato di cose, che viene a distruggere gli encomiabili scopi del succitato decreto, non può e non deve sfuggire al legislatore previdente, al quale incombe il dovere di porvi rimedio. Sarebbe sufficiente che il beneficio dell'esenzione dell'imposta venisse prorogato per altri due anni e di contraccolpo i prezzi dei materiali si vedrebbero ribassare con la conseguente ripresa delle costruzioni. La dilazione sarà abbondantemente compensata dalla più intensa ripresa, nella fabbricazione, che in caso diverso, per ottenere troppo, si finirà col non ottenere nulla.

Aggiungasi che sotto la pressione della eccezionale richiesta di materiali e colla abbondanza di capitali che vi è oggigiorno, si sono costituiti dei trusts imponenti ai quali torna facile di aumentare i prezzi, concorrendo in tal modo ad ostacolare sempre più le nuove costruzioni.

Speriamo che il Governo apra gli occhi su questo stato di cose, molto più grave di quanto a tutta prima possa sembrare, e che l'invocato provvedimento giunga immediato, prima cioè che i capitali destinati alle costruzioni di case abbiano trovato altro impiego.

Vaccinazione ordinaria

Il Sindaco con pubblico manifesto avvisa che nei giorni e luoghi sotto indicati avrà luogo l'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita.

Sobborgo di Arnate, Scuole Comunali Elementari, domenica 26 aprile 1925, ore 15,30;

Sobborgo di Cedrate, Scuole Comunali Elementari, domenica 26 aprile, ore 16,30.

Gallarate (capoluogo) e sobborgo della Madonna in Campagna, Ufficio di Igiene e Sanità, 24, 25 e 26 aprile 1925, ore 16.

Ai conducenti di Automobili e di Motocicli

Un'ordinanza del Sindaco ricorda che nei giorni domenicali e festivi è assolutamente proibito ai conducenti di automobili e di motocicli di entrare in città dal Ponte di Milano (via Cavour) e dal Ponte di Somma (via Mazzini).

E' fatto obbligo ai conducenti stessi di percorrere le vie esterne di circonvallazione.

Qualora essi fossero diretti a qualche punto interno della città, dovranno transitare per le strade esterne di circonvallazione ed entrare in città dalla via più vicina al luogo di destinazione.

Ai contravventori saranno inflitte rigorose penalità.

Deroghe al divieto di lavoro notturno

La Giunta, vista la domanda dei panettieri locali — proprietari e lavoranti — per ottenere alcune deroghe provvisorie al divieto di lavoro notturno, ha deliberato di autorizzarle nelle notti dall' 11 al 12 aprile (Pasqua); dal 20 al 21 aprile (Natale di Roma); dal 14 al 15 agosto (Ferragosto); dal 19 al 20 settembre (Festa Nazionale); dal 8 al 4 novembre (Anniversario della Vittoria) e dal 24 al 25 Dicembre (Natale).

Le Commissioni Arbitrali per i Trasporti

La Sottoprefettura ricorda che le Associazioni Industriali e Operaie sono tenute a fare immediatamente pervenire alla Prefettura le domande per le iscrizioni negli elenchi delle Associazioni ammesse a fare la designazione dei rappresentanti delle Commissioni Arbitrali per i Trasporti aventi giurisdizione sui comuni dei circondari di Milano, Abbiategrasso, Gallarate e Monza.

Le monete da cent. 10 e 5 vecchio tipo cesseranno di aver corso il 30 giugno

Con regio decreto è stato disposto che col 30 giugno 1925 cesseranno di avere corso legale le monete di bronzo da centesimi 10 e 5 di vecchio tipo, e che quelle non presentate entro tale data per il cambio saranno senz'altro prescritte.

Al Poligono di Tiro a Segno
Gare ed esercitazioni primaverili

Il Poligono di Tiro a Segno di Gallarate sarà aperto per le ordinarie esercitazioni primaverili nei giorni 19 e 26 aprile e 3, 10, 17, 24 maggio, dalle ore 9 alle 12.

Nei giorni 10 e 17 maggio avranno luogo una gara di incoraggiamento fra Soci e una gara fra giovani Premilitari.

Regolamento della gara di incoraggiamento «Valore e fortuna» — (10 e 17 maggio 1925) — Premiazione 7 giugno. Distanza m. 200.

Bersaglio bigio con fondo bianco di cm. 25 diviso da 1 a 25.

Colpi ripetibili a volontà fino a raggiungere i 30 cartoni per i Soci e i 10 cartoni per i Premilitari.

Per concorrere ai premi devesi presentare non meno di 12 cartoni per i soci e 5 per i premilitari.

Non si possono sparare più di 12 colpi consecutivi e il turno del tiratore verrà segnato alla rastelliera.

Ogni caricatore di cartuccia frangibile costa L. 1.

Posizione libera, una delle tre regolamentari.

Tassa d'iscrizione L. 5 per libretto da 5 serie da 12 colpi cadauna.

A volontà si possono comperare serie da 12 colpi a L. 0,50 cadauna escluse le cartucce. Tanto i Soci che i Premilitari concorrono a due premiazioni, una al valore ed una alla fortuna.

Per i Soci al valore il risultato è dato dalla somma di 8 migliori cartoni. Per i Premilitari di 2 migliori cartoni. Per i Soci alla fortuna il risultato è dato dalla somma di 5 migliori cartoni. Per i Premilitari di 2 migliori cartoni.

Graduatoria: per i Soci e per i Premilitari è data dai migliori cartoni successivi a quelli premiati.

Sono invitati a far parte della Gara sezione Soci (ad honorem) i sigg. Ufficiali e Sottufficiali del locale Presidio militare e rispettivamente del Corpo dell'Aviazione.

Alla "Dante Alighieri,,

Il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della «Dante» ha in una sua recente seduta deliberato d'indire in questo mese — in un giorno da fissarsi — l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione dei conti 1924 e per la rinnovazione delle cariche sociali. In detta seduta il Consiglio espresse un voto augurale per la guarigione del benemerito Presidente comm. avv. R. Piceni.

* * *

Seguendo una nobile consuetudine la spett. S. A. Introini e C., ha elargito al locale Comitato della «Dante» la somma di L. 100.

Ringraziamenti alla S.A. Introini coll'augurio che il patriottico atto sia presto seguito dalle altre ditte cittadine.

La linea automobilistica
Gallarate - Oleggio

La direzione della Linea Automobilistica Gallarate-Oleggio avverte che sono ripristinate le quattro corse giornaliere sul totale percorso. Vengono da oggi rilasciati biglietti di andata e ritorno (Gallarate-Oleggio e viceversa) al prezzo di L. 12; la loro validità è la stessa concessa dalle Ferrovie dello Stato. In altra parte del giornale, a cominciare da questo numero, pubblicheremo regolarmente l'orario.

Alfredo Seveso, Cavaliere della Corona d'Italia

Su proposta di S.E. il Presidente del Consiglio il concittadino sig. Alfredo Seveso è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Non abbiamo la consuetudine al panegirico, ma ci sembrerebbe di far torto al nostro dovere professionale rinunziando ad attestare che la notizia è stata accolta con schietto e fervido compiacimento da tutta la cittadinanza.

Alfredo Seveso è generalmente amato e stimato per le sue ottime qualità di mente e di cuore, rare qualità che anche più in lui eccellono per la sua grande modestia e la sua squisita bontà.

Valoroso soldato, ottimo ufficiale, mutilato di guerra, fervente patriota, industriale di larghe e moderne vedute, tanto da essere benevoluto da tutti i suoi operai, amico degli umili e benefattore inesauribile, Alfredo Seveso bene ha meritato l'onorificenza testè conferitagli. Anche in Consiglio Comunale egli esercita una attività appassionata e ferace, dando prova della sua preparazione culturale e del suo alto acume.

Vari sodalizi gallaratesi l'hanno tra i dirigenti: è vice-presidente della sezione di Gallarate dell'Assoc. Mutilati ed Invalidi di Guerra; è presidente del Moto Club Gallaratese, della «Casa del Soldato», ecc.

Alfredo Seveso, in questa occasione, ha avuto larghissime prove delle devote amicizie ch'egli gode nella nostra città. Alcuni suoi amici intimi hanno anzi indetto, per venerdì sera alle ore 21, una adunanza al Restaurant Sempione. A tale riunione sono invitati i rappresentanti di tutti i sodalizi cittadini che contano nelle loro file, come dirigente o come socio, il cav. Seveso, per concretare una manifestazione in suo onore.

Ci consta altresì che gli operai della Ditta Seveso e Gomarasca, con squisito pensiero, intendono offrire essi le insegne cavalleresche al cav. Alfredo Seveso, accompagnandole con una artistica pergamena.

All'egregio Concittadino vadano frattanto anche le nostre più sincere beneaugurali felicitazioni. Egli ci conceda però di associare nei ralegramenti e negli auguri l'eletta persona della Mamma sua, fervida animatrice delle sue alte virtù e delle sue buone opere.

Meritata onorificenza

Una buona notizia ci è pervenuta dal Belgio: il sig. Valery Violon di Ninove, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Ricamificio Italo-Belga di Gallarate e padre dell'amico nostro sig. Albert Violon, è stato di recente insignito della Croce di Cavaliere del Lavoro. L'onorificenza, che premia una vita di intensa e multiforme attività, viene di riflesso ad illustrare uno fra i nostri più fiorenti opifici ricamieri.

Al neo Cavaliere, che è assai spesso ospite della nostra città, le più schiette e fervide felicitazioni.

Pasqua alle Carceri Mandamentali

Stamane nelle nostre Carceri, è stata impartita la Santa Comunione ai detenuti.

Nel cortile del carcere, trasformato per l'occasione in Cappella, mons. Cav. Sommariva ha celebrata la S. Messa.

Alla cerimonia, presenziarono il Direttore delle Carceri avv. cav. Bettazzi, il Vice Pretore avv. Bellati ed il capo guardia sig. Gabrielli.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti

Somma precedente L. 283.728,90; comm. Cesare Macchi (5.0 vers.) lire 5000; Banca di Gallarate (5.0 vers.) 5000; Manifattura di Gallarate (5.0 vers.) 2000; (continua) Totale L. 295.728,90.

Si ricorda alla cittadinanza, ed in special modo alle ditte industriali, che la sottoscrizione è sempre aperta, non essendo ancora stato raggiunta la somma necessaria a copertura del costo della magnifica opera.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il sig. Cesare Milani, piazza Guenzati, 2.

Pro Istituto Nazion. Vittorio Emanuele III per lo studio e la cura del Cancro

Nuove adesioni pervenute alla Federazione Industriali:

Crosta Pietro e C. L. 500; F.lli Bonicalzi e C. 1000; Cesare Macchi e C. L. 1500.

Le cospicue beneficenze della ditta Cesare Macchi e C.

Asilo infantile di Crenna L. 1500; Asilo infantile Ponti 1500; Asilo infantile di Caiello 200; Società Operaia di M. S. 250; Società Ginnastica Gallaratese 1000; Assoc. Combattenti (Cura Balneare) 500; Monumento dei Caduti 2000; Opera Antitubercolare infantile Olgiate O. 5000; Associazione Madri e Vedove dei Caduti 500; Orfanotrofio Femminile 250; Mutilati e Invalidi di Guerra 1000; Scrofolosi Poveri 500; Opera Nazionale Assistenza Civile e Religiosa 250; Dispensario Antitubercolare 500; Istit. Naz. per la Cura del Cancro Milano 1500; Mutua Assistenza Sanitaria 250; Patronato Scolastico 400; Totale L. 17.100.

Pro Musica Cittadina

Alla Direzione della Musica Cittadina sono pervenute in questi giorni le seguenti generose oblazioni:

Gr. uff. Alessandro Maino L. 500; F.lli Maino e C. 1000; S. A. Introini e C. 500; Manifattura di Gallarate 500.

La Direzione della Musica, nel mentre ringrazia i cospicui oblatori, s'augura di poter presto annoverare nell'albo d'oro altri generosi imitatori.

Le sottoscrizioni si ricevono sempre presso il sig. Cesare Milani - segretario del Corpo Musicale.

Biblioteca Popolare "L. Maino,,

Sono pervenute le seguenti elargizioni:

Gr. uff. Alessandro Maino L. 250; Manifattura di Gallarate 200; S. A. Introini e C. 250; F.lli Maino e C. 500; Banca di Gallarate 250; Banca Industriale 200; Banca Popolare di Milano 100; F.lli Macchi fu Giosuè 200; Totale L. 1950.

L'ente beneficato ringrazia sentitamente tutti i generosi oblatori.

Nozze d'Oro

L'egregio concittadino rag. Guglielmo Macchi, l'11 aprile 1875 impalmava la gentile signorina Giuseppina Buffoni, pure gallaratese.

A degnamente ricordare la lieta ricorrenza, i Coniugi Macchi, dando prova di squisita gentilezza d'animo, hanno fatto le seguenti elargizioni:

Asilo Infantile Ponti L. 200; Associazione Scrofolosi Poveri 200; Patronato Orfani di Guerra 200; Piccoli Derelitti di Padre Beccaro 200; Orfanotrofio Femminile 200; Società S. Vincenzo De Paoli 150; ai poveri della parrocchia 200.

Gli Enti beneficati ringraziano i benefattori e ad essi porgono i migliori auguri, auguri ai quali fervidamente noi ci associamo.

Cronaca d'Oro

— All'Asilo Infantile Ponti sono pervenute le seguenti elargizioni: F.lli Macchi fu Giosuè L. 100 — Lodovico Vitrotti L. 100 - Ditta P. Crosta e C. L. 300.

— All'Associazione per la cura marina

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Cistoscopia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE - Via Postcastello, 9

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e dai BUONI FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTHROSSA - Casella postale 634 - Telefono interconnesso 689
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Cassaforte blindata a scomparimenti per gioielieri - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
Servizio per commissioni facchini Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CÀSPARIS - Direttore.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita TORINO (8) - Piazza Castello, 22 GENOVA (1) - Via XX Settembre 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori Ventilatori Dinamo
Trasformatori Elettropompe Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

degli Scrofolosi Poveri sono pervenute le seguenti elargizioni: Cav. Pietro Crosta L. 200; sigg. Guglielmo e Giuseppina Macchi nella ricorrenza delle loro Nozze d'Oro L. 200; Presidenza del Circolo S. Giuseppe L. 50.

Al Patronato Orfani di Guerra il sig. Lodovico Vitrotti ha elargito L. 100.

— All'Ospedale Civico sono pervenute le seguenti elargizioni: dalla ditta Pietro Crosta e C. L. 1000; dai Fratelli Macchi fu Giosuè in memoria della defunta Madre L. 200; da Antonio Martignoni, raccolte al Caffè Pozzi fra amici e frequentatori del locale, L. 45.

— Al Segretariato Gallaratese di Assistenza alle Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra la ditta Pietro Crosta e C., ha elargito lire 200.

Un encomiabile atto di coraggio

Segnaliamo con vero entusiasmo l'atto coraggioso compiuto da un giovinetto tredicenne.

Lunedì mattina verso le ore 11,30 il bambino Franco Perongini, d'anni 5, eludendo la sorveglianza dei genitori usciva dall'abitazione e con altri coetanei si portava a giocare sulla provinciale del Sempione. Improvvisamente è venuta a passare di là una automobile spinta a forte andatura. Ad una brusca svolta la macchina si è trovata nell'inidittabile circostanza di investire il piccolo Perongini. E' stato un momento di terribile angoscia per quanti da lontano intuirono il pericolo che correva il ragazzetto. Ma, deciso e rapido, il tredicenne Carlo Bossi, abitante in via Arnaldo da Brescia, senza un attimo di esitazione si lanciava sul Perongini e lo trascinava sul marciapiede.

Le persone che presenziarono all'emozionante salvataggio si sono avvicinate al coraggioso giovanetto congratulandosi con lui per l'atto compiuto.

Aggiungiamo il nostro «bravo!» ai molti che già ha ricevuto il piccolo Carlo Bossi, augurandoci che il suo coraggioso nobile atto venga premiato segnalato alla pubblica ammirazione.

U. O. E. I. - Sezione di Gallarate

Anche quest'anno e per la terza volta, la locale sezione uoeina effettuerà il 24 maggio la consueta gita a Lugano.

Quanto prima pubblicheremo il programma dettagliato.

Classe 1895

La Presidenza di questo sodalizio avverte nuovamente i partecipanti alla gita a Trieste, di trovarsi sabato ad ore 21 all'Albergo Tre Re, per recarsi poi in gruppo alla stazione ferroviaria.

Associazione Combattenti Colonia Balneare 1925

Sono aperte da oggi e a tutto il 30 corr. m. le iscrizioni alla Colonia Balneare per i figli dei soci dell'Associazione.

L'ufficio di via Mazzini è aperto tutti i giorni, anche festivi, dalle ore 9 alle 12.

Attenti ai biglietti falsi!

In questi ultimi giorni nell'Alto Milanese si sono trovati in circolazione biglietti falsi da cento e da cinquanta lire.

Per norma del pubblico indichiamo le serie ed i numeri dei biglietti falsi fino ad ora risultati in circolazione:

Biglietti da cento lire della Banca d'Italia: serie C 228 numero 1248; serie U 222 numero 1242.

Biglietti da cinquanta lire della Banca d'Italia: serie o.30 numero 962; serie o.9 numero 203.

Una eco delle elezioni politiche

Nel pomeriggio di venerdì 10 corr. è proseguito, dinnanzi alla La Sezione del Tribunale Penale di Busto Arsizio, il processo a carico dei fascisti gallaratesi Magrotti Ercole, Togni Vittorio e Liati Aldo, imputati di violenza e lesioni a danno di Renzo Caprini.

L'udienza ha avuto inizio alle ore 14,30 ed è stata assai movimentata e vivace, per i numerosi incidenti sollevati dalle parti e respinti, di volta in volta, dal Tribunale.

Sono stati anche escussi numerosi altri testimoni, taluni di accusa ed altri di difesa. Alle 17,30 l'udienza è stata tolta e rinviata a venerdì per il proseguimento.

Oggi, 17, sono stati sentiti altri due teti di accusa, dopo di che hanno parlato l'avvocato di P. C. Aldisio, il P. M. e i difensori.

Nel pomeriggio è uscita la sentenza; i tre imputati sono stati condannati a 2 mesi, essi però hanno già ricorso in Appello.

La "Nazionale" al Condominio

Il 28 corr. debutterà al nostro Teatro di Condominio la primaria Compagnia di operette «La Nazionale».

Si tratta di un ottimo complesso artistico, reduce dai recenti successi di Milano; di esso fanno parte ottimi elementi, diretti dall'attor comico Americo Razzoli. Nel periodo della sua permanenza a Gallarate la «Nazionale» rappresenterà le seguenti operette, alcune delle quali nuove per il nostro pubblico: *Acqua cheta, Zampe di velluto, Santarellina, Piccolo Tony, Fantasmagorica danza* e *Donna perduta.*

L'agitazione degli inquilini

L'«Associazione Proprietari di Case del Gallaratese», in risposta al colloquio avvenuto il 7 corr. con la «Commissione di difesa degli Inquilini», ha inviato a quest'ultima una lettera per proporle di rivedere l'accordo dell'anno scorso, a patto però che la discussione relativa avvenisse presso il sig. Sindaco di Gallarate con le rappresentanze del Fascio, dell'Amministrazione Comunale, dell'Associazione Combattenti, ecc.

Questa proposta non è sembrata accettabile alla Commissione degli Inquilini: rendendo pubblica la lettera suesposta l'ha chiamata, in un suo comunicato, «un diversivo grossolano». Di conseguenza la Commissione «ha deliberato di condurre con intensificata attività l'agitazione iniziata, ed ha deciso di convocare a comizio gl'inquilini per mercoledì 15 corr. alle ore 20 a Palazzo Broletto».

A questo comizio, data la forzata assenza dell'organizzatore Bini, ha parlato il sig. Marino Provvedi, dando conto del lavoro svolto in questo periodo e leggendo una lettera di adesione dell'on. Gnocchi.

In risposta all'azione della Commissione l'«Associazione Proprietari di case del Gallaratese» in data 17 corr., ha diramato ai Consoci la seguente lettera:

«L'assemblea dei Proprietari di case, convocata il 10 corr. per prendere in esame la richiesta di fissazioni di categorie per i prezzi degli affitti avanzata dalla *Commissione di Difesa Inquilini di Gallarate*, riconobbe che allo stato di fatto non sussiste alcun motivo di discostarsi anche pel 1925, dalla linea di condotta tracciata nell'accordo 6 Marzo 1924 (a suo tempo trasmessovi) preso dopo lunghe discussioni nella residenza municipale in confronto dei rappresentanti del Fascio di Gallarate, dell'Amministrazione Comunale, dell'Associazione Combattenti, e di varie categorie di inquilini. Tale accordo viene ora a priori scartato dalla nuova Commissione di difesa inquilini costituitasi nei giorni scorsi. Tuttavia la nostra Associazione, animata da spirito conciliativo, si è dichiarata disposta a rivedere l'accordo dell'anno scorso, a patto però che la discussione avvenisse presso il Sig. Sindaco di Gallarate con le rappresentanze sopra indicate. Di ciò abbiamo dato notizia alla Commissione degli inquilini, pregando contemporaneamente l'Ill.mo Sig. Sindaco di compiacersi disporre per la riunione; ma egli ci ha risposto, con sua lettera 14 corr., di declinare l'incarico, avendo la *Commissione di Difesa* dichiarato di non poter accogliere l'invito di discutere le proprie richieste con l'intervento dell'Autorità Municipale.

«Di fronte a questo atteggiamento, non ci resta che consigliare i proprietari di case ad inspirarsi nei rapporti coi propri inquilini allo spirito delle vigenti disposizioni. Nel contempo, raccomandiamo vivamente di usare la massima moderazione nello stabilire i nuovi prezzi d'affitto. *Il Presidente:* Giovanni Sartorio».

Notiziario Commerciale

Per la introduzione dei tessuti italiani inAsia Minore.

La Camera di Commercio Italo-Orientale comunica:

Nostri corrispondenti ci segnalano che la introduzione dei tessuti e manufatti italiani in Asia Minore trova un ostacolo sempre più sensibile nell'attività degli industriali di altri Stati e specialmente dei tedeschi, che dopo la breve pausa postbellica vanno riconquistando quei mercati coi metodi noti.

Crediamo perciò utile di far conoscere agli interessati che i loro concorrenti, oltre a fornire ai loro agenti campionari completi, praticano nelle vendite le condizioni seguenti: Merce resa cif Smirne - imballaggi gratuiti - pagamento contro documenti a mezzo banca e spesso anche facilitazioni nei pagamenti (da 1 a 3 mesi).

Tutto ciò è bene sia tenuto presente dai nostri esportatori.

Notizie Varie

Le conseguenze di una partita di foot-ball. — Sul campo sportivo di Arnate, si è svolta domenica una partita di foot-ball tra le squadre di Samarate e di Arnate. La vittoria arrise a quest'ultima squadra. Per causa non ancora bene accertata, si accese poi fra le squadre e diversi spettatori una vivace disputa, che degenerò ben presto in una furibonda rissa, con sparo di revolverate. Rimaneva gravemente ferito all'addome certo Chierichetti Riccardo di Felice da Arnate, che, trasportato al locale Civico Ospedale, versa tuttora in gravi condizioni. Quale sospetto autore è stato arrestato tale Cattaneo Ermenegildo di Samarate.

La mortale caduta di un bambino. — Il bambino Motta Antonio di Mauro di anni 2 della frazione di Arnate, trastullandosi su di un ballatoio con un gatto, perdette l'equilibrio, cadendo da una scala interna e dall'altezza di tre metri circa. Trasportato al locale Nosocomio, dopo qualche ora cessava di vivere, avendo riportato la frattura della base cranica.

Disgrazie ed infortuni. — L'operaio Piotti Giovanni fu Giovanni da Crenna, alle dipendenze della ditta Guzzetti, ripoitava, lavorando, ferite lacero contuse al capo ed alla regione fronto parietale.

— Il muratore Sabotti Luigi fu Giovanni qual dimorante in via Palestro, lavorando alle dipendenze della Impresa Edilizia Coarezza, nella costruzione di una casa in via Varese, 17, cadeva da una impalcatura, riportando gravi lesioni. Ricoverato d'urgenza al nostro Nosocomio, è stato giudicato con prognosi riservata.

— Riparava al nostro Nosocomio l'industriale Andreazza Giovanni di Giuseppe da Samarate, per gravi ferite alla gamba sinistra, riportate a seguito di caduta dalla motocicletta. Venne giudicato guaribile in giorni novanta.

La famiglia Bonzini ed i parenti tutti profondamente commossi e grati ringraziano gli egregi signori: Giovanni Gasparoli e dott. Paolo Nava, le diverse Associazioni, gli operai e tutte le gentili persone che coll'invio di fiori e di condoglianze, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro amato

ANDREA BONZINI

Cassano Magnago, 14 aprile 1925.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fioretti)

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli
GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano arr.	part. p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese	Ferrovia » Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	Stato » Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLARATE	arr.	7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	ARNATE		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	VERGHERA		7.25	10.55	16.5
8.30	12.40	18.50	SAMARATE		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	FERNO		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.10	LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.5	13.15	19.25	TORNAVENTO		6.45		15.25
9.10	13.20	19.30	PONTE OLEGGIO		6.40		15.20
9.18	13.28	19.38	BIVIO S. GIOV.		6.32		15.12
9.25	13.35	19.45	S. GAUDENZIO		6.25		15.5
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Non si effettua il Sabato — Si effettua solamente il Sabato o giorni di mercato a Gallarate — Si effettua solo al Sabato o giorni di mercato a Gallarate

Il tratto Lonate-Oleggio della corsa N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Sarà effettuata una corsa Gallarate-Oleggio al lunedì mattina presto non appena si sarà in grado di soddisfare bene il servizio. - Si attende autorizzazione delle Autorità competenti per istituire un biglietto di andata e ritorno fra Gallarate-Oleggio al prezzo di L. 12.

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

Argenteria Rossi
Via Ospedale, 10 - MILANO
Produzione propria
Vasto assortimento
Oggetti per la casa e per regali
Prezzi eccezionali

Tutti gli strumenti musicali
Pianoforti MOLA
Mod. 5 Corde incrociate a 3 pedali L. 4200
" 4 " " 3 " 4350
Nuovissimi modelli con lunga garanzia — *Ottime condizioni di pagamento*
Richiedeteli alla Concessionaria
Casa Musicale A. BIANCHI - *Piazza Ponti - GALLARATE*
BUSTO ARSIZIO - Via Milano — LEGNANO - Via Garibaldi, 10
Tutto per tutti gli strumenti

Nevral Lepetit
(Cachets)
Emicranie
Mali di denti
Nevralgie
Raffreddori
Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO
In tutte le principali Farmacie

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) — Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

STATO CIVILE

dal 4 all'11 aprile 1925

Nati: Maschi N. 2.

Pubblicazioni Matrimoniali: Quadrelli Pio industriale con Bianchi Luigia sarta; De Felice Giuseppe commerciante con Fendi Carlotta civile; Borghi Vincenzo meccanico con Delodovici Ernesta operaia; Sartirana Felice tramviere con Clerici Ernesta casalinga.

Matrimoni: Menefoglio Paolo imbiancatore con Scaffer Frejda casalinga; Rondena Giuseppe meccanico con Braga Angelina operaia; Lombardini Carlo contadino con Bossi Enrichetta tessitrice; Bardelli Eugenio meccanico con Giussani Desolina operaia.

Morti: Reggiori Giuseppina d'anni 49 casalinga; Vigo Carlo d'anni 60 pensionato; Speroni Angelo d'anni 30 elettricista; Fossati Erminia d'anni 56 sarta; Tomasini Carlo d'anni 37 portinaio; Zocchi Giuseppina d'anni 26 civile; Sandroni Francesca d'anni 74 pensionata; Pozzi Ines d'anni 29 civile.

Cronaca di Legnano

Alla Scuola Professionale "A. Bernocchi,,

(*F.B.*) Notiamo con piacere l'importanza e lo sviluppo che va assumendo in tutta questa plaga la nostra Scuola Professionale Comunale Pareggiata «A. Bernocchi».

Mercè la fattiva opera dell'instancabile direttore prof. Giovanni Strobino, la Scuola ha partecipato alla Fiera Campionaria di Milano ove occupa uno stand nel padiglione «Scuole Professionali».

La Scuola ha inviato alla mostra: Applicazioni di sagome, applicazioni di modelli di macchine, nonchè esercitazioni di aggiustaggio e riproduzioni di organi di macchine in genere. Vi è ancora un torniello per la lavorazione del ferro eseguito nella Scuola: la stemma delle città di Legnano, con cornice e disegno a colori eseguiti dagli alunni, esercitazioni di scampionatura e tessuti eseguiti su telai meccanici e Jacquard; un telaino cinese ed infine disegni ornamentali rappresentanti copie dal vero e disegni geometrici che rappresentano di solidi ed elementi di macchine.

Benemerenze

Martedì il Sindaco comm. Fabio Vignati, il cav. uff. Giuseppe Ratti ed il cav. Uboldi si sono recati a Tradate per consegnare alla benefattrice Donna Giulia Amigazzi una medaglia d'oro assegnatale dal Ministero della P. I.

I tre egregi rappresentanti legnanesi furono gentilmente accolti nel grande Istituto di Tradate, dove il Sindaco, dopo aver esaltato le benemerenze della nobil donna e rammentate le numerose istituzioni che da essa ebbero vita, fra il giubilo dei presenti le consegnò la medaglia.

Commossa, Donna Giulia rispose ringraziando ed assicurando che la sua opera benefattrice non è ancora terminata.

Prossima visita

Si annuncia che domenica 26 corr. i Sovrani, provenienti da Milano, si recheranno ad Olgiate Olona ad inaugurare l'Istituto Antitubercolare Infantile. E mentre S.M. il Re seguirà per Turate per visitarvi la Casa dei Veterani, la Regina verrà a Legnano per visitare il nostro Sanatorio.

FRA I LIBRI

La costituzione della materia

Dato l'universale interesse delle ricerche sulla natura dell'atomo e sulla costituzione della materia, ricerche che dopo parecchie vittoriose affermazioni controllate dall'esperienza fisico chimica sembrano aprire insperati spiragli verso la risoluzione dei problemi dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande, cioè verso la conoscenza dei misteri angoscianti che circondano l'esere e la vita nostra, non vi è dubbio che un libro che espone e chiarisce in istile accessibile ad ogni uomo colto, anche profano di discipline fisico-chimiche lo stato attuale ed i risultati positivi di tali ricerche sia destinato al più lieto successo. Questo successo lo ebbe pieno e ben meritato il libro, celebre in Germania del Dottor Graetz: *Le nuove teorie atomiche e la costituzione della materia* che presentato in aprile 1923 in prima edizione italiana vede già ora la luce in una seconda migliorata edizione (caso forse unico negli annali della letteratura scientifica italiana) aggiornata con le recentissime conquiste 1924 concernenti il magnetismo atomico, i raggi atomici ed i quanti di luce.

La conoscenza dell'atomo e della costituzione della materia interessa oggi direttamente e praticamente, per i numerosi dati di fatto ed insegnamenti che contiene: l'ingegnere, l'elettrotecnico (elettroni, triodi di T. S. F., propagazione elettromagnetica): l'elettrochimico (correnti negli elettroliti); il radiologo e radioscopo (raggi X, applicazioni terapeutiche ed industriali); il medico (radioattività curativa): il metallurgista e mineralogista (cristalli, esame radioscopico dei metalli); il fisico ed il chimico (spettroscopia, natura delle materie e dell'energia). Con ogni sicurezza si può affermare che neppure uno di questi professionisti può oggi ignorare queste nuove teorie, se oppure gli sta a cuore la perfetta e moderna comprensione integrale del suo ramo scientifico, anche nella sua più elevata essenza filosofica; perchè come ben dice l'illustre prof. G. Cerrara nella sua luminosa prefazione «a nulla di più alto mai l'ingegno umano ha volto lo sguardo nè più alta vette è stata contemplata più da vicino».

• Graetz-Rossi - *Le nuove teorie atomiche della costituzione della materia*, con prefazione del prof. G. Cerrara, seconda edizione italiana (1925) notevolmente ampliata di 16 - 280 pagine, con 87 incisioni (Ulrico Hoepli editore) L. 25

Le forme della terra,

traverso quali azioni e vicende climatiche, geologiche e vulcaniche la nostra scorza terrestre ha assunto il suo aspetto attuale, ecco detto con parole inadeguate ciò che il prof. G Rovereto, ordinario di geologia nella R Università di Genova, pur narrando piacevolmente, descrive con rigore scientifico nel suo recentissimo *Trattato di geomorfologia* in 2 volumi in-8 di 1186 pagine splendidamente documentati con 38 tavole e 430 fotografie (in gran parte inedite) e schemi, L. 110. Oggetto di coltura generale e turistica, lo studio delle forme della terra, e specialmente della nostra terra italica, porge molteplici ed utili attrattive. Questo testo di geomorfologia (il primo prettamente italiano) con esemplificazioni per lo più italiane presenta quindi un diretto interesse per i nostri geologi e mineralogisti, geografi, topografi e ingegneri. Il materiale infine è radunato in modo da tenere in massimo conto quello avente impronte di novità o di pratica portata: qualità questa essenziale per chi sul terreno ne volesse poi fare applicazione. Si chiede l'opera all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo (L. 110); oppure si ordini contro assegno postale.

Conservare un fabbricato

significa conservare ed aumentare automaticamente un capitale fruttifero, speso ingente: problema quindi che interessa e tocca sul vivo un grandissimo numero di persone alle quali conviene segnalare un libriccino, unico del genere, di l. Andreani, *Economia della manutenzione dei fabbricati* (volume in-16 di 260 pagine, legato L. 11,50) che espone in istile chiaro ed in forma accessibile a tutti i molteplici inconvenienti cui sono esposte le case, i danni dell'azione deleteria del tempo, degli agenti atmosferici o accidentali, i danni prodotti dall'uso e dal mal uso, dagli infortuni; le precauzioni ed i consigli per prevenire e correggere questi danni; gli esempi vivi di stime di una palazzina custodita con seri criteri e della stessa palazzina custodita con errati criteri di manutenzione. Chiederlo franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro invio dell'importo di lire 11,50, oppure ordinarlo contro assegno postale.

Altre notevoli opere dello stesso eminente tecnico e costruttore che è il prof. l. Andreani:

Contratti e collaudi dei lavori edili, 2.a edizione di pagine 15-355 con 10 incisioni legato L. 15.

Costruzioni lesionate, cause e rimedi, 2.a ediz. di pagg. 11-244 con 122 inc. legato L. 9,50.

Il progettista moderno di costruzioni architettoniche, 4.a ediz. riveduta e ampliata di pag. 15-539 con 196 inc. e 67 tav. legato L. 16,50.

Stime dei lavori edili, 2.a edizione 1925 di pagine 12-325 legato L. 15.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

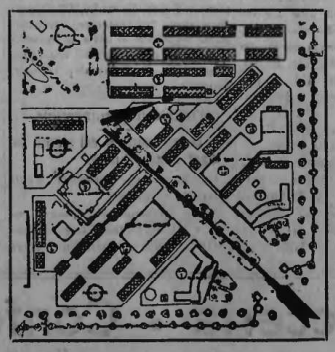
Durata = Economia
Igiene = Salute

ROMEO MOJOLI & C.

FABBRICA SPAZZOLE

CANNERO (Lago Maggiore)

FIERA CAMPIONARIA 1925

MILANO

GRUPPO II X X X STANDS 1320/1322